

ORDINE DEL GIORNO A FIRMA DEI CONSIGLIERI PEDRONI, PASTORELLA, ARIENTA, GIUNGI E BARBERIS AVENTE AD OGGETTO: PER TROVARE LUOGHI ALTERNATIVI ALLE SCUOLE COME SEGGI ELETTORALI.

PREMESSO CHE

- Il mondo dei bambini e dei giovani vive una grande emergenza: i 12,7% dei minori non arriva neanche al diploma delle superiori, perché abbandona precocemente gli studi. Il confronto con l'Europa è pesante, visto che l'incidenza della dispersione scolastica, nonostante i progressi compiuti, in Italia resta tra le più elevate in assoluto dopo quella della Romania (15,3%) e della Spagna (13,3%), ed è ben lontana dall'obiettivo del 9% entro il 2030 stabilito dalla UE. Il numero dei NEET nel nostro Paese, i 15-29enni che si trovano in un limbo fuori da ogni percorso di lavoro, istruzione o formazione, raggiunge il 23,1% ed è addirittura il più alto rispetto ai paesi UE (media 13,1%), segnando quasi 10 punti in più rispetto a Spagna (14,1%) e Polonia (13,4%), e più del doppio se si considerano Germania e Francia (9,2%). (Dati Save the Children 2022)
- I genitori sono messi in serie difficoltà dalla chiusura delle scuole e dalla mancanza di proposte alternative e questo va a gravare sulla già difficile conciliazione tra i tempi per la famiglia e i tempi per il lavoro. E da questo scenario chi ne esce ulteriormente fragilizzata è la popolazione femminile, ancora maggioritariamente gravata dall'onere della cura.

VISTO CHE

- Negli altri Paesi europei si scelgono luoghi diversi come seggio proprio per evitare di chiudere le scuole: Nel Regno Unito o in Olanda i seggi possono essere allestiti presso poli sportivi o presso strutture semi-mobili come roulotte o bungalow.
- Nelle ultime elezioni americane molti seggi sono stati costituiti nelle palestre con postazioni di voto anche molto vicine tra loro, piuttosto che nelle piscine
- Negli ultimi 5 anni a Milano per via delle varie elezioni (politiche, referendarie, amministrative, europee, regionali) sono state perse da ogni studente coinvolto nelle scuole/seggio oltre 50 ore di lezione.

DATO CHE

- Alcuni Comuni stanno percorrendo sentieri interessanti per sperimentare luoghi diversi per i seggi: sono 185 i Comuni che hanno individuato sedi extrascolastiche dove far svolgere il voto del 20 e 21 settembre per Referendum, Regionali e Comunali.
- A valutare l'idoneità degli edifici proposti dai Comuni sono le prefetture e si è sempre votato nelle scuole perché hanno ampie stanze separate e accessi per persone con disabilità, oltre a una presenza territoriale più diffusa, ma questo non esclude altre soluzioni: dai centri anziani alle sale polivalenti, passando per musei e municipi.
- Alla ricognizione avviata dal Viminale per verificare la possibilità di votare in edifici non scolastici hanno risposto soprattutto piccoli comuni che hanno individuato 520 seggi fuori dalle aule.
- Rispetto alle città di dimensioni più significative è interessante il modello di Bergamo, che ha raggiunto importanti obiettivi portando oltre la metà dei votanti fuori dalle scuole, utilizzando il museo di scienze naturali, i centri per anziani, alcune sedi di uffici comunali.
- Milano e Roma sono gli unici due comuni italiani con più di 1.000 sezioni. Milano ha mediamente 165 edifici scolastici coinvolti ad ogni consultazione.
- Il Comune di Milano ha avviato nel 2014 un'indagine per poter definire luoghi di seggio alternativi alle scuole, ma senza prendere in considerazione tutti i possibili luoghi, ma solo CAM e CAG. Da qui aveva ritenuto di non percorrere strade alternative qualora non fosse possibile mantenere tutti i criteri vincolanti necessari, richiesti dalla prefettura.

IL CONSIGLIO COMUNALE CHIEDE AL SINDACO E ALLA GIUNTA,

- Di preparare uno studio di fattibilità per l'individuazione di sedi differenti dalle scuole primarie, iniziando da uffici amministrativi, CAM, CDD, CSRC, CAG o palestre che si trovano nelle vicinanze di scuole utilizzate oggi come seggio entro il prossimo appuntamento elettorale del 2024 (Elezioni Europee);

- Con l'avvallo dello studio di cui sopra, per il turno elettorale successivo previsto nel 2027 (Elezioni Amministrative) di avere almeno un seggio per municipio già attivo al di fuori delle scuole primarie
- Di non escludere l'utilizzo di scuole secondarie di secondo grado come alternativa alle primarie, sapendo che gli alunni più grandi possono più facilmente organizzarsi con formule didattiche alternative, magari programmando in partnership con l'amministrazione comunale delle giornate tematiche in luoghi con un'alta ricettività (arena civica o teatri)
- Di avviare un tavolo con gli interlocutori istituzionali coinvolti in questo processo come Città Metropolitana, Prefettura, MM spa, Regione Lombardia.
- Di sollecitare governo e istituzioni affinché la data delle elezioni venga scelta nei periodi successivi alla fine delle scuole (tendenzialmente nel primo week end del mese di giugno successivo alla chiusura estiva)
- che nelle scuole primarie che verranno eventualmente liberate dall'onere del seggio elettorale possano essere organizzati laboratori di educazione civica tematizzando il valore democratico delle elezioni.
- Che venga studiato un piano di adeguata comunicazione e informazione ai cittadini che verranno coinvolti dal cambio del seggio.

I Consiglieri e le consigliere comunali f.to: Valerio Pedroni, Giulia Pastorella, Alice Arienta, Alessandro Giungi, Filippo Barberis.